

Simonetta Fasoli, 5 maggio

ATTENZIONE:

"Senza oneri aggiuntivi", "a legislazione vigente". Formule tipiche del linguaggio burocratico. Qualsiasi disposizione ministeriale, riguardante le condizioni di apertura del prossimo anno scolastico, che riporti queste diciture significa solo una cosa: che il "costo" (educativo, psicologico, umano) della pandemia graverà sulle spalle dei più fragili, cioè dei bambini e dei ragazzi. Significa che, ancora una volta, le ragioni contabili hanno avuto la meglio sui diritti sanciti dalla Costituzione.

Il resto - ingegnerie organizzative, espedienti didattici, riferimenti a pedagogie di nobile tradizione evocate a sostegno degli uni e delle altre - a fronte di quelle formule, è una coltre di fumo.